LE ISOLE DELLA FEDE

MALTA & GOZO

Malta
Gozo & Comino

ESPLORARE LA STORIA SACRA

SANTUARIO DELLA MADONNA DI MELLIEĦA, MALTA

Le isole maltesi sono un luogo meraviglioso per conoscere la **storia sacra**. È una gioia scoprire le tante opere d'arte e i siti religiosi, che siano imponenti cattedrali o piccole cappelle dove ritirarsi in un silenzioso raccoglimento.

A Malta e Gozo i popoli preistorici costruirono templi dedicati alla loro dea della fertilità, l'Apostolo Paolo sopravvisse ad un **drammatico naufragio** ed introdusse il cristianesimo e i Cavalieri Ospitalieri eressero la capitale Valletta, una **città fortificata** dove si trovano palazzi, giardini e chiese barocche.

La popolazione di Malta è prevalentemente cattolica, e sulle isole si trovano circa **365 chiese**, una per ogni giorno dell'anno. Alcune chiese parrocchiali sono strutture imponenti che sovrastano fisicamente i tetti dei villaggi, mostrando con orgoglio cupole dipinte in rosso o argento.

I pellegrini in visita percorrono le orme di San Paolo e dei papi contemporanei. Tuttavia, non sorprende il fatto che un paese con una storia così variegata offra anche affascinanti tracce di altre culture e religioni come quelle anglicana, ebraica, islamica e ortodossa.

Mosta, Malta

MALTA PREISTORICA

Le prime popolazioni che si insediarono a Malta costruirono templi maestosi. Questi enormi edifici neolitici decorativi, con i loro oggetti di culto, testimoniano lo sviluppo della religione organizzata. I reperti indicano che la Dea Madre della Fertilità regnava suprema. Senza alcuna esagerazione si può affermare che nell'antichità Malta era la più forte sostenitrice del potere, del culto e della mistica femminili.

Una tappa obbligatoria per ogni visitatore è l'**Ipogeo di Ħal Saflieni**, l'unico sito sotterraneo preistorico al mondo di sepoltura. Costruito più di 5.000 anni fa, è precedente alle piramidi egiziane. Si tratta di un esempio quasi perfettamente intatto di architettura preistorica, che fornisce quella che l'**UNESCO** ha descritto come "una testimonianza unica di una civiltà scomparsa". Qui furono rinvenute diverse statuette, in particolare quella della dama addormentata, una rappresentazione di una donna di forme abbondanti sdraiata su un fianco. Nelle vicinanze si trovano anche i **Templi di Tarxien** che mostrano pregiati esempi di arte preistorica.

Il numero di visitatori dell'Ipogeo è contingentato, quindi assicurati di prenotare in anticipo l'ingresso a questo sito Patrimonio Mondiale dell'Umanità.

I templi neolitici di **Ħaġar Qim** e **Mnajdra**, situati in una suggestiva posizione costiera, vengono protetti da una struttura a tenda che esalta l'esperienza del visitatore tutelando l'imponente ma delicato complesso del tempio dalle intemperie. Ħaġar Qim conserva ancora parti del tetto originale. Uno dei suoi tesori è la Venere di Malta, una statuetta che si ritiene rappresenti la fertilità. Un'esperienza speciale è l'equinozio di primavera, quando nel tempio un improvviso gioco di luce irradia sulle pareti di pietra del tempio lasciando tutti incantati.

I **templi di Ġgantija** di Gozo, considerati uno dei siti archeologici più importanti al mondo, sono un altro luogo di mistero e culto preistorico. Ammirando le enormi dimensioni dei megaliti immaginerai su come potesse essere organizzata la vita nel 3600 a.C.

GROTTA DI SAN PAOLO, RABAT, MALTA

ARRIVO DEL CRISTIANESIMO

Nel 60 d.C. a seguito di un naufragio, le sorti di Malta cambiarono con conseguenze che ricadono ancora oggi. L'evento disastroso portò l'apostolo Paolo sull'isola e durante la sua permanenza durata tre mesi, cambiò il corso della storia, introducendo il popolo di Malta al cristianesimo.

Si crede che Paolo visse in una grotta di Rabat nella quale teneva le sue prediche. **La grotta di San Paolo** è oggi luogo di culto e pellegrinaggio visitate anche dai Papa Giovanni Paolo II, Benedetto XVI e Francesco.

VALLETTA
CHIESA DI
SAN PAOLO NAUFRAGO

Si raggiunge dalla **Chiesa Collegiata di San Paolo**, a Rabat. Nelle vicinanze si trova il **Museo Wignacourt**, che ospita un tesoro di arte religiosa, e le catacombe dedicate a **Sant'Agata martire**. Queste catacombe sono particolarmente importanti per i loro notevoli affreschi medievali, alcuni risalenti al XII secolo.

LA DECOLLAZIONE DI SAN GIOVANNI, VALLETTA, MALTA

L'EREDITÀ DEI CAVALIERI

I Cavalieri di San Giovanni di Gerusalemme, un Ordine Militare Ospitaliero, si stabilirono a Malta nel 1530. Dopo aver respinto le forze ottomane nel Grande Assedio del 1565, iniziarono la costruzione di una nuova capitale, **Valletta**. I Cavalieri governarono fino al 1798, lasciando una gloriosa eredità fatta di palazzi, chiese e opere d'arte. Valletta, città fortificata di una bellezza mozzafiato, è stata capitale europea della cultura nel 2018 ed è una città Patrimonio mondiale dell'umanità UNESCO.

Il fiore all'occhiello della città è la spettacolare **concattedrale di San Giovanni**, che il famoso scrittore e storico scozzese Sir Walter Scott descriveva come dotata degli "interni più suggestivi che abbia mai visto". Risalente al **1577**, vi sono esposte numerose opere d'arte barocca, reliquie e statue. I soffitti a volta furono dipinti dall'artista italiano **Mattia Preti**. Ognuna delle otto cappelle laterali contiene tesori, e anche il pavimento in marmo ornato della chiesa, intarsiato con le lapidi sepolcrali dei Cavalieri, è ricco di dettagli multicolori. La decorazione sontuosa è indicativa dello status dei Cavalieri in quanto i più ricchi, più potenti e importanti difensori del cattolicesimo nella regione. È la dimora perfetta per il capolavoro di **Michelangelo Merisi da Caravaggio** 'La decollazione di San Giovanni Battista' (1608). Si tratta della più grande opera d'arte di Caravaggio, l'unica a portarne la firma.

Fu durante il periodo della costruzione di San Giovanni, nel 1574, che Gregorio XIII inviò a Malta il primo Inquisitore.

L'Inquisizione aveva l'obiettivo di risolvere i conflitti che spesso sorgevano tra l'Ordine e la Chiesa maltese. Tuttavia, la sua presenza sull'isola portò a una costante lotta di potere tra il Gran Maestro, il Vescovo e l'Inquisitore.

L'Inquisizione permase per tutto il soggiorno dei Cavalieri. Il **Palazzo dell'Inquisitore** si trova a Birgu ed è aperto al pubblico.

LO SAPEVI? Due Inquisitori che risiedettero a Malta divennero poi papi — Alessandro VII nel 1655 e Innocenzo XII nel 1687.

ALTRE PERLE DI VALLETTA

I Cavalieri Ospitalieri, nobili provenienti da tutta Europa, erano organizzati in gruppi suddivisi per langues (lingue). Ce n'erano otto in tutto: Castiglia e Leon, Italia, Aragona, Inghilterra, Baviera, Germania, Francia, Alvernia e Provenza. Ogni lingua aveva il proprio Auberge e la propria Chiesa, e alcuni di questi edifici sono ancora visitabili. L'**Auberge d'Italie** ospita

il MUŻA, il Malta National Community Art Museum, adiacente alla chiesa di **Santa Caterina d'Alessandria**.

Il Gran Maestro dell'Ordine aveva il proprio **palazzo**. La sua armeria e le magnifiche sale di rappresentanza contengono molti dei tesori accumulati dai Cavalieri. Oggi l'edificio ospita l'ufficio del Presidente della Repubblica.

L'Ordine fu istituito formalmente a Gerusalemme e successivamente i Cavalieri si stabilirono ad Acri, Cipro e Rodi, arrivando infine a Malta nel 1530. La Bolla Papale emessa da Pasquale II nel 1113 a favore dell'Ordine trasformò una comunità di uomini pii in un'istituzione interna alla Chiesa. La Bolla si trova nella vicina **Biblioteca Nazionale**, dove sono conservati gli archivi dell'Ordine.

L'ARMERIA,
VALLETTA, MALTA

Chiesa di Ta' Liesse, Valletta, Malta

TANTI LUOGHI DI CULTO

Valletta ha ben **diciannove chiese** all'interno delle sue mura. Chiunque può trovare il proprio luogo per pregare. **La chiesa del naufragio di San Paolo** o **la basilica di San Domenico** meritano una visita per ammirare alcuni meravigliosi esempi di arte e architettura barocca.

La cupola ovale alta 42 metri della Basilica di **Nostra Signora del Carmelo** domina i tetti di tutta la capitale. La chiesa originaria risale al **1570** e fu ricostruita dopo i gravi danni subiti durante Seconda Guerra Mondiale. Vi è esposto un dipinto raffigurante Nostra Signora del Carmelo risalente all'inizio del XVII secolo.

Nelle vicinanze si trova la **pro-cattedrale anglicana di San Paolo** che offre il proprio contributo al profilo della città con una guglia alta 60 metri. La cattedrale fu commissionata dalla regina Adelaide durante una visita a Malta nel XIX secolo, quando scoprì che non c'era alcun luogo di culto anglicano sull'isola. La regina pose la prima pietra nel marzo 1839 e il suo stendardo pende ancora oggi sopra la cantoria.

Pro-Cattedrale Anglicana di San Paolo, Valletta, Malta

LUOGHI D'INTERESSE A MDINA

Cattedrale di San Paolo, Mdina, Malta

Una visita a **Mdina** è un viaggio nella storia. Le strette strade e le piazze di questa magnifica città fortificata propongono architettura medievale e barocca e un luogo di bellezza e solitudine, garantendole il suo soprannome: **la Città Silenziosa**.

La cattedrale del XVII secolo, dedicata a **San Paolo**, ha un suggestivo esterno in pietra, mentre il suo interno colpisce per le grandi colonne corinzie e una magnifica cupola splendidamente decorata da celebri artisti come **Mattia Preti**. La cattedrale originaria, risalente al XIII secolo, fu quasi completamente distrutta dal terremoto del 1693. Venne poi ridisegnata e ricostruita, con la cupola progettata dall'architetto maltese Lorenzo Gafà nel 1701.

Si può visitare il **Priorato Carmelitano** che si trova nelle vicinanze e dove si può osservare la vita dei frati carmelitani e visitare un museo.

IN GIRO PER MALTA

In ogni angolo di Malta ci sono luoghi di culto da esplorare e ammirare.

La Cappella dell'Annunciazione a Ħal Millieri, nei pressi di Żurrieq, e la Cappella di Santa Marija ta' Birmiftuħ, entrambe vicino all'aeroporto, sono di epoca medievale, e contengono affreschi eccezionali.

L'impressionante **Cupola di Mosta** è un duomo imponente, il terzo più grande del mondo cristiano. Durante la Seconda Guerra Mondiale fu colpita da una bomba che la attraversò senza esplodere. Una riproduzione della bomba è oggi esposta all'interno della chiesa.

La cappella originale di **San Lorenzo a Birgu** servì come prima chiesa conventuale dell'Ordine nel momento della sua istituzione a Malta tra il 1530 e il 1571. L'attuale chiesa barocca è oggi **la Collegiata di Birgu**.

CAPPELLA DELLA MADDALENA
DINGLI, MALTA

La chiesa parrocchiale di San Gaetano è conosciuta per la statua e la reliquia di San Ġorġ Preca, il primo santo cattolico maltese.

Il culto della Madonna è testimoniato in numerose chiese a lei dedicate. La più importante è il **Santuario della Madonna** a Mellieħa. La pala d'altare della chiesa è un affresco in stile bizantino, probabilmente risalente al XII secolo.

La festa dell'Assunzione, il 15 agosto, si celebra in sette diverse parrocchie di Malta e Gozo.

CAPPELLA DI TAL-MAQLUBA, QRENDI, MALTA

LEGGENDE

Alcune tra le cappelle più antiche sono associate a leggende. Un misterioso cratere – conosciuto come ***Tal-Maqluba*** (letteralmente tradotto come "rivoltato") – che si trova nel terreno dietro una piccola cappella dedicata a San Matteo, a Qrendi, è al centro di una credenza popolare in cui si narra che popolazione locale si era allontanata da Dio e che la voragine si formò durante una spaventosa tempesta, durante la quale gli angeli sradicarono il villaggio gettandolo in mare. Secondo la leggenda fu così che si formò l'isola di *Filfla*.

La leggenda di ***San Dimitri*** a **Gozo** narra di una donna che pregava davanti al dipinto del santo per il ritorno del figlio, portato via dai corsari barbarerschi. San Demetrio ascoltò la sua supplica. Lei lo vide muoversi e uscire dal quadro, cavalcando tra le onde alla ricerca dei pirati. Ben presto tornò tenendo il ragazzo tra le braccia. Poi rientrò nel quadro, ma l'impronta dello zoccolo del cavallo rimase impressa nella roccia.

Durante un'incursione di pirati a ***Wied tal-Isperanza*** (Valle della Speranza) a Mosta, una giovane donna si nascose in una grotta e pregò la Vergine Maria di proteggerla da un eventuale rapimento. Nel luogo esatto dove la ragazza trovò rifugio fu in seguito costruita una chiesa.

CATTEDRALE DELLA CITTADELLA

La Cattedrale dell'**Assunzione della Beata Vergine Maria**, all'interno della Cittadella di Gozo, è un tesoro barocco dell'inizio del XVIII secolo. Quando durante la costruzione vennero a mancare i fondi necessari per la cupola, il pittore siciliano **Antonio Manuele** risolse il problema dipingendo un trompe l'œil, che crea l'illusione di una cupola.

LA BASILICA DI SAN GIORGIO

L'attuale chiesa è stata costruita nel XVII secolo, ma la sua storia è molto più antica, perché la parrocchia fu fondata in epoca bizantina. La basilica è interamente ricoperta di marmo e stucchi dorati, con colonne a spirale sull'imponente altare maggiore che si ispira a San Pietro in Vaticano.

La festa religiosa estiva di **San Giorgio** attira grandi folle, tra cui molti emigrati gozitani residenti all'estero che tornano a casa per partecipare alle celebrazioni con la famiglia.

C'è una lunga storia di rivalità tra le due parrocchie di Gozo. Anche oggi le due comunità promuovono il loro amore per l'opera lirica attraverso due teatri, l'**Astra** e l'**Aurora**, gestiti rispettivamente dalla chiesa di San Ġorġ e dalla Cattedrale della Cittadella. Entrambe allestiscono ogni anno una vera e propria opera lirica, di solito in ottobre: un risultato notevole per un'isola con una popolazione di soli 30.000 abitanti. Astra e Aurora sono anche le sedi delle due filarmoniche e fulcro della vita delle comunità locali.

IL SANTUARIO DI TA' PINU

Affascinante è la **Basilica di Ta' Pinu a Gozo**, luogo di pellegrinaggio e di preghiera, soprattutto per i malati.

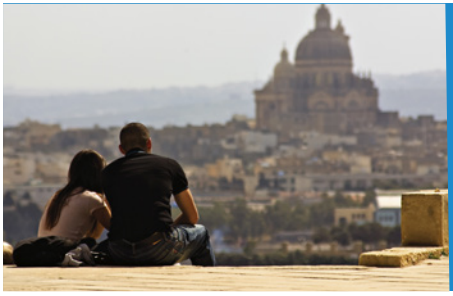
La storia del santuario inizia nel **1883** quando una donna del luogo, **Carmela Grima**, udì la voce della Beata Vergine in una piccola cappella. Negli anni successivi si manifestarono atti di grazia. Si credeva che le preghiere pronunciate nella cappella avessero salvato Gozo dalla peste che aveva a quel tempo colpito Malta. Si decise di costruire sul luogo una chiesa più grande in onore della Beata Vergine. La chiesa fu consacrata nel 1931 e l'anno successivo le venne conferito lo status di Basilica da **Pio XI**. Le stanze strette su entrambi i lati dell'altare, che conducono all'antica cappella, sono ricolme di offerte ex-voto, dai primi dipinti naif di navi in mare fino a stampelle, abiti per bambini e fotografie, tutte testimonianze della fede locale nell'intercessione della **Madonna di Ta' Pinu**.

CIMITERI E CRIPTE

Cimitero dell' Addolorata, Paola, Malta

CRIPTA DOMINICANA
RABAT, MALTA

Ci sono diversi cimiteri da esplorare. Il cimitero di **Santa Maria Addolorata** è il più grande. Costruito nel XIX secolo, in stile neogotico, vanta cancelli lavorati, strutture in pietra elaborate e magnifiche gargolle. Chi visita il luogo può dedicarsi alla contemplazione per trovare la pace interiore. Ci sono tre cimiteri del **Commonwealth** e sono di particolare interesse per i visitatori provenienti da Regno Unito, Australia e Nuova Zelanda: quello di Kalkara è conosciuto per il suo splendido arco in pietra, quello di Pietà è un cimitero circondato da mura, quello di Mtarfa si trova in una splendida posizione, vicino a Mdina.



UNA CUPOLA STUPEFACENTE

La **Rotunda** di Xewkija è famosa per la sua enorme cupola, sostenuta da otto grandi colonne ricoperte di pietra. La chiesa è decorata con belle sculture, marmo e dipinti moderni.

IL CALENDARIO RELIGIOSO

Per le persone di fede cattolica, la **Settimana Santa** è un periodo davvero speciale. Nella maggior parte dei villaggi, durante il Venerdì Santo sono organizzate solenni processioni rievocative con statue raffiguranti episodi della Passione di Gesù Cristo. Il **giorno di Pasqua** le chiese sono piene e le campane suonano a festa. Le Tre Città di Birgu, Bormla e L-Isla sono rinomate per la loro gioiosa processione pasquale, dove gli uomini corrono portando la statua del Cristo Risorto per le strade piene di fedeli e spettatori curiosi.

In estate, le chiese celebrano i loro santi patroni con feste a cui partecipa tutto il paese organizzando processioni e celebrazioni che possono durare giorni. La festa patronale è un evento importante nel calendario di ogni villaggio maltese. È un mix di **sacro e profano**, con decorazioni di strada, bande musicali e fuochi d'artificio. Girandole pirotecniche vengono montate su alti pali, mentre altri fuochi illuminano il cielo. Un'occasione che riesce ad evocare l'essenza dell'estate mediterranea con la sua ricchezza di colore.

Il Natale è un momento speciale in cui i maltesi decorano le finestre delle loro case con i presepi che celebrano la nascita di Gesù. È molto suggestivo passeggiare per le strade quando scende il buio e le luminarie intermittenti si affacciano da case e negozi.

PATRIMONIO EBRAICO

La comunità ebraica a Malta è piccola, ma la sua storia è lunga.

Le radici ebraiche risalgono al IV secolo, durante il periodo romano, come testimoniano le **catacombe ebraiche** con decorazioni raffiguranti la Menorah.

Camminando per il labirinto di vicoli di Mdina si possono individuare le insegne del "Jewish Silk Market" (mercato ebraico della seta), testimonianza del tempo in cui la comunità ebraica era numerosa.

La più piccola delle tre isole, Comino, è il luogo in cui il mistico ebraico **Abraham Abulafia** visse dal 1285 fino alla sua morte nel 1291. Era un cabalista spagnolo con il sogno di unificare l'ebraismo con il cristianesimo e l'islam. Un viaggio che intraprese a Roma per cercare di convertire papa Nicola III non andò a buon fine, e il papa ordinò che morisse sul rogo. L'improvvisa morte del papa gli salvò la vita, ed egli trascorse gli ultimi anni a Comino, dove completò la sua ultima e forse più accessibile opera, il manuale di meditazione "**Parole della Bellezza**".

Nostra Signora di Damasco, Chiesa dei Cattolici Greci, Valletta, Malta

CHIESE GRECHE

5.000 rodiani greco-cattolici giunsero a Malta nel **1530** con i Cavalieri Ospitalieri e si stabilirono a Birgu. Nel 1569 costruirono la Chiesa di San Nicola, comunemente conosciuta come la **Chiesa delle Anime**. Un'altra chiesa greca fu eretta intorno al 1580 a Valletta. In questo santuario si trova l'icona miracolosa di Nostra Signora di Damasco, portata qui da Rodi. In seguito, divenne la parrocchia dei cattolici greci a Malta. La chiesa venne distrutta durante la Seconda Guerra Mondiale e poco dopo ricostruita nella forma che conosciamo oggi.

I greci ortodossi dovevano essere piuttosto numerosi nel XIX secolo. Le loro sedi, tuttavia, furono distrutte durante la guerra, e ora gli ortodossi si riuniscono per assistere al servizio religioso in Merchants Street a Valletta.

EREDITÀ ISLAMICA

Il **cimitero militare turco** di Marsa ha uno stile orientale stravagante. Costruito nel 1870, è stato progettato dall'illustre architetto maltese Emanuele Luigi Galizia ed è considerato una delle sue opere più belle. Il progetto fu finanziato interamente dal sultano ottomano Abdülaziz.

La **Moschea Mariam Al-Batool** di Paola è decisamente più recente, dato che ha aperto le sue porte solo nel 1982. Il suo minareto è un punto di riferimento, essendo visibile da molto lontano.

CIMITERO OTTOMANO, MARSA, MALTA

VisitMalta